

Messico che recavano a bordo tesoro cospicuo. Riconosciuto capo Ortegal e fermatovi un bastimento mercantile che si trovò esser francese, il Chateau-Renaut n'ebbe novelle d'una flotta anglo-batava che andava in volta lungo le coste di Spagna e di Portogallo. Coi dominanti venti di ponente tanto valeva dar fondo a Vigo che tirare per Brest. Chateau-Renaut tenne la consulta e propose questo secondo partito più confacente sotto i riguardi della sicurezza. L'amiraglio spagnuolo vi caldeggiò il disegno d'ancorare a Vigo per timore che i galeoni andassero a versar il carico prezioso nel tesoro francese. E poi, pur troppo, quando si desidera entrare in un porto vicino e sottovento, ad un consiglio di marinari non mancano mai argomenti plausibili: in questo caso al malanno solito della lega marittima s'aggiungeva quello di due squadre l'una dell'altra gelosa! Vinse dunque il partito di rifugiarsi a Vigo. Il Chateau-Renaut che temeva l'assalto dell'inglese Rooke e del luogotenente amiraglio olandese Filippo Van Almonde, i quali capitanavano 50 vascelli e che avevano a bordo il corpo da sbarco del duca di Ormond, giudicò prudente l'assicurarsi nel miglior modo contro l'evento. Ancorò dunque i galeoni alla bocca del fiumicello che mette foce nella baia, li cuoprì di una linea di vascelli, guernì di cannoni alcune batterie situate presso alla bocca; ed a marevia della linea di vascelli ancorati distese uno sbarramento di alberature di rispetto, di travi, di catene e di gomene sostenuto da botti vuote; un piccolo nerbo di milizia spagnuola fu chiamato ad armar le mura della città e le batterie. I preparativi furono eseguiti con celerità; le navi leggere di Chateau-Renaut distribuite fuori in crociera; ed il 20 ottobre segnarono l'approssimarsi di Rooke e di Van Almonde. All'alba del 23 la flotta collegata entrò nella baia di Vigo. Rooke comandò a 25 vascelli ed a qualche incendiaria di combattere i Franco-Ispani; ed il fuoco fu aperto dai due vascelli francesi l'*Espérance* e *Le Bourbon*, ancorati per cura di Chateau-Renaut all'estremità del dicco galleggiante. Gl'Inglesi ebbero la ventura che, mentre la marea saliva, il vento rinfrescasse; cosicchè Rooke spinse la sue navi contro il dicco, lo ruppe e si trovò dinanzi la linea d'ancoramento